



S. M. VITTORIO EMANUELE III - RE D'ITALIA
PRESIDENTE ONORARIO DEL ROTARY ITALIANO



L'industria del ferro in Lapponia.

Nella riunione del 15 ottobre il Presidente, Comm. Frank De Morsier, ha intrattenuto i presenti sulle ricchezze minerarie ed industriali della Lapponia, che egli ha recentemente visitato. L'apertura della Lapponia al grande turismo risale alla costruzione della grande ferrovia elettrica, la più settentrionale del mondo, che unisce il Golfo di Botnia al Porto di Narvik in Norvegia. La ferrovia trae l'energia necessaria al suo funzionamento dalla centrale di Porjus, la quale fornisce attualmente 80.000 cavalli di forza, e presto ne fornirà 140.000, ed alimenta tutte le industrie della regione. Questa centrale è scavata interamente nella roccia, a 50 m. sotto terra. La ferrovia elettrica serve al trasporto del minerale di ferro che si estrae dalla miniera di Kiruna, una delle più ricche del mondo. Le macchine più moderne sono installate per l'estrazione del ferro che, per la felice disposizione della miniera stessa, può essere caricato sul vagone nel luogo della estrazione e scaricato direttamente dal vagone stesso, per mezzo di un apposito pontile, sulle navi da carico pronte a riceverlo, nel porto di Narvik.

Il Presidente ha chiuso la sua breve esposizione accennando alla possibilità di migliorare i traffici fra l'Italia, la Svezia e la Norvegia.

La visita alle officine di Casaralta.

Il 3 novembre i rotariani hanno visitate le Officine di Casaralta, costruttrici di materiale mobile per ferrovie e tranvie. Fu guida cortese il consocio Carlo Regazzoni, direttore e proprietario delle officine stesse. Queste sono in continuo, costante sviluppo ed impiegano circa seicento persone. Fra i più importanti lavori in corso vennero ammirate una serie di 24 vetture motrici ed altre vetture per società tranviarie e ferrovie private, nonchè delle costruzioni per conto delle Ferrovie dello Stato. La visita lasciò l'impressione di un modesto, ma robusto fascio di energie volitive che, alimentate da una atmosfe-

ra di sana e leale collaborazione, sono il miglior auspicio per l'avvenire delle Officine.

La stabilizzazione della moneta belga.

Nella riunione del 12 novembre il Presidente ha intrattenuto i presenti su « la stabilizzazione belga ». Come ha osservato l'oratore, l'insuccesso del primo tentativo si deve alla mancanza di pieni poteri nelle mani del Governo, il che impedì la contemporaneità di quei provvedimenti che potevano assicurare la stabilizzazione. Costitutosi un ministero di unione nazionale, questo potè esercitare tali poteri, che le Camere avevano accordato al Re. Il nuovo Gabinetto sistemò il bilancio, consolidò subito il debito fluttuante e predispose l'ammortamento del debito pubblico perpetuo. Per ottenere l'oro con cui garantire la carta in circolazione e la massa di manovra necessaria per i cambi, venne contratto un prestito di cento milioni di dollari con la Banca Morgan. Così la stabilizzazione avvenne al tasso di 175 fr. per ogni sterlina, dando così al franco un valore di 14 centesimi oro. Si imponeva poi il problema, per non sconvolgere la circolazione del paese, di dare alla nuova moneta un valore corrispondente ad un multiplo fisso di quella antica, e così fu costituito il « belga », che vale esattamente cinque volte il valore dell'antico franco, e cioè settanta centesimi. Primo effetto della stabilizzazione della moneta è stato un aumento del costo della vita, ma questo aumento non è stato eccessivo, e se non è contestabile il danno subito da coloro che posseggono redditi fissi, esso appare meno gravoso ove sia inquadrato nelle condizioni generali economiche agli effetti del benessere generale. Certo se i governanti avessero potuto ponderatamente operare, il risultato avrebbe potuto essere diverso: onde se ne conclude che in riforme di tal genere non sufficientemente preparate e prudentemente studiate si può andare incontro ad amare delusioni, e che solo una lunga stabilizzazione di fatto permette di vagliare e ponderare tutti gli elementi del problema, specie nei riguardi degli scambi internazionali.

RIUNIONE del 26 Marzo 1996

Presidenza: Prof. Roberto CORINALDESI - Presidente

Attività: "Il Rotary a Bologna" - Avv. Roberto Landi

* * *

E così ci siamo raccontati. Iniziata nel 1927, la storia del Rotary a Bologna è soprattutto una storia di intransigenza morale e intellettuale, scrupolosa nelle opinioni e negli atteggiamenti. E' l'alta sigla del Rotary, mai disattesa.

Lo "storico" del ROTARY A BOLOGNA è stato l'amico Avv. Roberto Landi, il quale ci ha offerto una relazione sapientemente documentata, spregiudicata e accattivante. E' stata - notazione scontata - una godibilissima serata ed un pieno successo. Presenti tre Past Governors: Prof. Edile Belelli, Prof. Gianluigi Quaglio e Prof. Vitaliano Valenti.

Al termine, sono intervenuti: Aurelio Boari, Paolo Montanari, il Presidente Roberto Corinaldesi e i tre Past Governors.

Il testo integrale della relazione è disponibile in segreteria, alla quale può essere richiesto.

Soci presenti: Amato, Barcelloni Corte, Benfenati, Boari, Bucchi, Ceroni, Coltelli, Conti, Corinaldesi, Corsano, De Magistris, Fedrigo, Furlanetto, Gianasi, Giardina, Gorgati, Landi, Lodi, Martorana, Menarini, Montanari Gianni, Montanari Paolo, Montefameglio, Munari, Pizzoli, Pugliese, Rambaldi, Rimondini, Russomanno, Salvigni, Sangiorgi, Simone, Turchi Augusto, Turchi Guido, Vannini, Zabban, Zuffa

Signore: Corinaldesi, Corsano, De Magistris, Furlanetto, Gorgati, Lia Allegri, Lodi, Martorana, Menarini, Montanari Gioia Serena, Montefameglio, Sangiorgi, Simone, Turchi Silvia, Vannini, Venturi, Zuffa

Ospiti: Prof. Edile Belelli e Signora Aurora, Prof. Gianluigi Quaglio, Prof. G. Vitaliano Valenti, D.ssa Janice Angilella, D.ssa Claudia Landi, Dr. Mario Ravaccia e Signora Barbara, D.ssa Marina Turchi

Rotariani in visita:

Ing. Eustachio Tortorelli del R.C. Washington

Hanno segnalato l'assenza: Amati, Guandalini, Maver, Monetti, Nanetti, Serantoni, Serra, Simoni, Venturi, Zappoli Thyron

Dispensati dall'obbligo di frequenza: 3

In congedo: 2

Percentuale di presenza: 45,67%